



Riaccendi Rapallo



La prima Newsletter del Circolo PD Rapallo



Questo mese vogliamo riportare in prima pagina l'attività a sostegno delle popolazioni ucraine intrapresa dal nostro tesoriere e amico Aldo Petrozzi. Di seguito il suo resoconto:

“In seguito all'intensificarsi dell'emergenza umanitaria in Ucraina, con alcuni semplici cittadini di Rapallo, in maniera del tutto spontanea, ci siamo attivati per portare sostegno e rispondere alle esigenze della popolazione ucraina.

L'operazione è partita raccogliendo fondi, beni materiali di prima necessità, medicinali ecc, provvedendo poi ad accogliere cinquantacinque profughi provenienti dalle zone più fortemente interessate dal conflitto: erano giovani madri, bambini piccoli e ragazzi minorenni. Attraverso i social sono stati tutti collocati, nel giro di poche ore, presso privati, strutture caritatevoli e strutture ricettive - grazie anche ai fondi messi a disposizione dai comuni-. Le iniziative finora effettuate sono state possibili grazie alla piena disponibilità di molti cittadini ed imprese rapallesi e non; il tutto è avvenuto all'insegna di vera e genuina disinteressata spontaneità, cosa non scontata e per nulla prevedibile.

La mia partecipazione è iniziata quando mi è giunta una richiesta assolutamente inaspettata: “*abbiamo bisogno di un autista per condurre un furgone fino al confine tra Polonia ed Ucraina*”. Non mi sono potuto sottrarre. Sapevo che era la cosa giusta, sapevo che era il momento di restituire un poco delle mie sicurezze ed agiatezze a favore di un popolo che, seppur distante dal nostro quotidiano, a causa di questo conflitto per noi tutti inaspettato ed assurdo nel cuore della nostra Europa a circa 1800 km dall'Italia, stava vivendo giorni veramente drammatici.

In queste poche righe non è mia intenzione affrontare né le ragioni né tantomeno i torti delle parti in conflitto - il dibattito in Italia è più vivo che mai ed ognuno avrà sicuramente modo prima o poi di capirne le ragioni profonde- ma vorrei concentrarmi sull'impatto emotivo che questa guerra sta avendo su di noi, riflettendo con assoluta sincerità sulle nostre fragilità ma al contempo sulla capacità di reazione. Inaspettatamente abbiamo scoperto un mondo instabile ed ancor più fragile dopo due anni di pandemia.

Il lungo periodo di pace nel nostro continente - eccezione fatta per la guerra nella ex Jugoslavia- si è improvvisamente dissolto nel giro di poche drammatiche ore il 24 febbraio 2022; per anni ci siamo illusi che nel nostro piccolo mondo occidentale le controversie tra Stati si potessero risolvere con la diplomazia, con il dialogo e la comprensione, misurandoci sullo sviluppo della economia di mercato, sulla capacità di influenza culturale, sulla dialettica anche aspra, ma senza mai superare nemmeno mentalmente quella sottile linea tra pace e guerra.

Ebbene, oggi ci troviamo improvvisamente scoperti, inadeguati ad affrontare queste sfide della storia.

Per la prima volta dopo anni sentiamo vacillare le nostre certezze, vediamo e viviamo questa volta veramente da vicino la guerra; ci preoccupiamo giustamente delle ricadute economiche sul nostro stile di vita, ma non riusciamo ancora a vedere i confini di tutto questo.

Nelle prime quattro spedizioni avvenute, la quinta è in fase di organizzazione, abbiamo toccato con mano la drammaticità e, soprattutto , abbiamo osservato i visi, gli occhi, le espressioni di donne, bambini ed anziani, la loro compostezza e dignità, il tutto segnato però da un malinconia profonda.

Osservandoli è possibile cogliere in loro uno strano senso di vergogna nell'essere obbligati a chiedere aiuto e conforto. Abbiamo altresì potuto valutare quale sia la nostra capacità di reazione nel dare il nostro meglio. Perché la vera scoperta è stata quella di conoscere in Polonia, ma anche in Austria, persone che senza troppi ragionamenti o esitazioni hanno aperto le loro dimore per offrirci un letto ed un pasto caldo, permettendoci di riposare dopo i lunghi viaggi; abbiamo potuto scoprire quanti italiani siano direttamente impegnati ogni giorno nei vari campi profughi e nelle stazioni ferroviarie dove vengono temporaneamente collocati; scoprire anche quanto il popolo polacco abbia saputo stupire per reazione e umanità i suoi stessi governanti.

Insomma, intorno a noi esiste un mondo di bellezza interiore che si ostina a non entrare nel tritacarne dell'insensibilità e che in silenzio costruisce giorno dopo giorno, con piccole azioni quotidiane, la pace di domani.

Volutamente non voglio citare né tutti gli amici di Rapallo per i quali tutto ciò si è reso possibile né gli amici italiani conosciuti in Polonia, ma li ringrazio veramente con sincero affetto.”

A.P

I viaggi:

7/10 marzo 2022 -> Polonia - campi profughi a Przemysl

28/31 marzo 2022 -> Polonia - stazione di Krakovia prima accoglienza e campo profughi di Przemysl

4/7 aprile 2022 -> Polonia stazione di Kracovia prima accoglienza - Lublino e Doromisk campi profughi

2/5 maggio 2022 -> Romania - distretto di Prahova, Valenii de Munte

16/19 maggio 2022 > Polonia - stazione di Varsavia prima accoglienza

Per chi volesse partecipare con donazioni o offerte:

Si prega di contattare Aldo al
320 0162776

La *Kindness* del primo cittadino

Nei giorni scorsi, abbiamo appreso dal nostro Sindaco, che a partire dal mese di Maggio avremo un nuovo Assessore.

Quale sarà l'incarico ad esso delegato? Occuparsi della Gentilezza.

Sì, avete letto bene... un Assessore alla Gentilezza.

Ora, davanti a quest'ennesima mossa dell'amministrazione restiamo davvero molto perplessi.

Vogliamo sottolineare come le nostre contestazioni non siano dirette nei confronti della persona che andrà a ricoprire tale ruolo, pertanto non la citeremo direttamente per far comprendere come non si voglia discutere della persona ma della mansione attribuita.

La gentilezza è indiscutibilmente una bellissima virtù, sempre da coltivare e diffondere. Indubbiamente in questo momento storico, con una guerra in Europa e con il rischio che la situazione peggiori ulteriormente, trova un'ulteriore rilevanza e può per questo vederci anche simpaticamente favorevoli; ma è davvero questo il modo di risolvere i tanti problemi che la nostra città ha, anche a livello sociale?

La città ha bisogno di essere vissuta; una nuova carica istituita con tanto di pubblicità social non andrà a far sparire i problemi concreti e quotidiani. Le buone azioni, quelle che vanno davvero a cambiare radicalmente la società, sono quelle che vengono fatte in silenzio con valide azioni di sostegno e soluzioni offerte.

Guardare Rapallo essere diventata ormai solo un cantiere fa male, molto male.

Vogliamo una città vivibile a trecentosessanta gradi. Promettere alla comunità un Assessore che, quasi come un Supereroe, si faccia promotore di "curare chi soffre", di "occuparsi del benessere di tutti e di accrescere lo spirito di Comunità" ci sembra davvero un miraggio, se non un'utopia! Non serve un'altra creativa nomina, ma coinvolgere i cittadini nelle decisioni e ascoltarli davvero. Ascoltare le difficoltà che si trovano a vivere ogni giorno per creare una società più giusta, più eguale e inclusiva che possa permettere all'amministrazione di agire davvero per aiutare chi ne ha bisogno.

Partecipazione vuol dire Democrazia, vuol dire libertà!

Conoscere la Democrazia con Alexandria Cortez

Lei è Alexandria Ocasio-Cortez, deputata democratica americana, che il 6 Novembre



2018 è stata eletta al Congresso diventando la più giovane parlamentare donna della storia americana. Probabilmente molti di voi la conosceranno già, ma suscita il nostro interesse approfondire le battaglie che la deputata ha portato avanti negli ultimi anni.

Alexandria è una donna molto combattiva, originaria di New York e con una storia da precedente bartender, si batte da sempre per i diritti dei più deboli e indigenti.

Appoggia le idee socialiste e ha deciso di rifiutare contributi da grosse aziende per la sua campagna elettorale. Con l'aiuto dei suoi sostenitori è riuscita a battere alle

primarie del Partito Democratico il candidato ufficiale Crowley vincendo con oltre il 57%.

Ha proposto tra gli altri provvedimenti, il “Green New Deal”, un piano con l'obiettivo di rendere l'economia statunitense *verde* per contribuire a salvare il Paese dai cambiamenti climatici.

In una recente intervista al *The New Yorker*, ha avuto il coraggio di denunciare come le manovre messe in atto dai repubblicani in diversi Stati siano le prime concrete azioni messe in scena per limitare l'accesso al voto: “ [...] *primi spari di una vera e propria guerra al sistema democratico*” che potrebbe far tornare l'America a leggi che minino il diritto di voto delle minoranze.

A Febbraio è intervenuta prendendo una posizione precisa circa la guerra in Ucraina; dal suo profilo Twitter ha divulgato: “*L'invasione russa dell'Ucraina è indifendibile. Gli Stati Uniti hanno ragione a imporre sanzioni mirate a Putin e ai suoi oligarchi. Dobbiamo anche lavorare con i nostri alleati per prepararci a una crisi dei rifugiati su vasta scala. Infine, qualsiasi azione militare deve aver luogo con l'approvazione del Congresso.*”

E' a favore di una sanità pubblica aperta a tutti, appoggiando quindi il *Medicare* un programma di assicurazione amministrato dal governo U.S.A per le persone sopra i 65 o con gravi disabilità. Lotta, inoltre, a favore dell'aumento salariale minimo orario a 15 dollari l'ora. Indubbiamente una grande donna, una donna del popolo come piace a noi.

B.B

„I ricchi e potenti che scatenano le guerre sfuggono alle conseguenze delle loro decisioni. Non sono i loro figli a finire nelle fauci della violenza. Spesso sono i vulnerabili, i poveri e i lavoratori – che non hanno voce in capitolo nei conflitti – a pagarne il prezzo.“

– Alexandria Ocasio-Cortez

„Quaranta milioni di poveri non sono più accettabili e sostenibili per questo Paese, il più ricco del mondo. Nel XXI secolo negli Stati Uniti ci sono ancora 42 milioni di persone, in gran parte donne giovani con figli, che abitano in case con affitti impossibili da sostenere e che vanno stabilizzati. Ci sono ancora più di cento milioni di cittadini senza sicurezza sanitaria.“

– Alexandria Ocasio-Cortez

„Sono una persona normale e sapevo che non sarei piaciuta a tutti, perché sono democratica, una giovane donna e latina. Sono liberale, ma questa isteria sta davvero andando fuori controllo ed è pericoloso e anche spaventoso.“

– Alexandria Ocasio-Cortez

“ Le comunità vengono abbandonate, quando il razzismo è un problema vero. Ci vogliamo far eleggere ma poi il problema non lo vogliamo affrontare, i miei colleghi devono capire che noi progressisti non siamo il nemico.

Alexandria Ocasio-Cortez, intervista al NY Times, 07-11-2020

Tesseramento: ci opponiamo alle nuove modalità!

Tesseramento 2022o,

Al segretario di federazione, Alessio Chiappe

Alla Segretaria regionale, Valentina Ghio

Al segretario nazionale Enrico Letta.



Il circolo PD Rapallo esprime totale disappunto e sconcerto circa le nuove modalità che dal nazionale si vogliono impostare per il tesseramento dell'anno 2022.

Non siamo mai contrari ai metodi innovati che possono incentivare e facilitare le persone ad iscriversi al partito democratico, ma passare dal cartaceo al Pos con carte di credito ci sembra un po' troppo azzardato per delle piccole realtà locali.

Ai circoli, inoltre, rimarrebbe una percentuale molto piccola, minore rispetto a quella percepita ad oggi dalla quota dell'attuale tesseramento. Riteniamo che questo non sia il modo migliore per rilanciare il partito nei territori; alla luce delle difficoltà economiche date dal periodo storico l'innalzamento di cifra non è un modo per far avvicinare alla politica più persone.

Vorremmo inoltre far presente che ancora oggi non tutti hanno una carta di credito: pensiamo ai giovani democratici che si avvicinano per la prima volta al partito, o ai più anziani signori affezionati alle banconote.

Diciamo di voler essere il partito che rappresenta il mondo del lavoro, i più deboli e i più giovani, ma non è con queste innovazioni che dobbiamo farlo, anzi probabilmente molti circoli si vedranno costretti a chiudere.

Per tanto, ci auguriamo che questa decisione, presa ancora una volta *dall'alto* senza consultare chi poi dovrebbe applicarla in concreto, venga messa per il momento da parte e sostituita da un metodo più agevole per tutti.

Il Direttivo

Lottiamo... ma per evitare un conflitto nucleare

Era il 26 Aprile del 1986 quando accadde l'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl U.R.S.S., oggi Ucraina.

Un disastro, un insieme di numerosi errori umani, che molto probabilmente contribuì anche alla caduta del sistema sovietico.

Il presidente dell'allora potenza mondiale sovietica era Michail Gorbacev, che tutti ricordiamo per la famosa perestrojka e alla glasnost; artefice con la sua politica, della fine della guerra fredda.

Vogliamo ricordare il 26 Aprile di 36 anni fa perchè la guerra che oggi è in atto in Ucraina ci riporta alla mente anche quei drammatici momenti che tanta paura hanno fatto al mondo intero.

Purtroppo, ad inasprire l'ulteriore dramma della guerra, basterebbe un missile o una bomba lanciata in altra direzione per colpire una delle tante centrali nucleari che vi sono in quella zona e scatenare così uno scenario terribile purtroppo già vissuto.

Sappiamo tutti come, ancora oggi, intorno a Chernobyl non vi sia possibilità di vita e sicuramente ricorderemo i tanti bambini che vennero mandati in Italia per vivere in un ambiente più sano e lontano dalle radiazioni.

Questo 26 Aprile 2022 deve ricordarci questo pericolo e ci deve far dire con forza: "Fermate la guerra"!

Si trovi il modo per sedersi ad un tavolo per avviare trattative di Pace; evitiamo un nuovo disastro nucleare, poniamo fine alla morte, alle vite spezzate per eseguire ordini russi o per difendere le proprie case e famiglie.

"Meno armi e più fiori" non deve essere un'utopia, bensì una realtà per il nostro futuro.

Il Direttivo

Ci chiamavano ribelli, banditi e violenti...

"Ci chiamavano ribelli, banditi, violenti..."

È con queste parole che voglio iniziare questa mia lettera. Con le parole con le quali venivano descritte/ti le donne e gli uomini che, nel lontano 1943, decisero di schierarsi contro il nazifascismo, senza se e senza ma. Diedero inizio alla Lotta per la Liberazione dell'Italia dal "giogo" fascio/nazista; una lotta per porre fine all'occupazione nazista e portare alla definitiva caduta del regime fascista. Erano ragazze e ragazzi, nemmeno ancora ventenni, con grande maturità e con la coscienza che quello era il momento di non esitare ma di lottare sacrificando la propria vita in nome della Libertà.

Oggi siamo chiamati a ricordarli affinché il loro sacrificio non sia stato vano.

Perché non lo è stato!

Democrazia e Libertà... parole che senza di loro probabilmente avremmo fatto fatica a conoscere.

Nonostante tutto questo, ancora oggi, spesso ci sono tentativi di delegittimazione verso coloro che hanno scelto di lottare contro il regime fascista.

Si tenta sempre più spesso di mettere sullo stesso piano chi era Partigiano e chi invece era fascista o nazista.

Ma la storia non può essere falsificata: da una parte vi erano donne e uomini che lottavano per la libertà, dall'altra c'era solo chi operava per la dittatura, per i soprusi, per le violenze e le morti atroci. In nome di questa dittatura sono state fatte tante stragi nel nostro Paese, citandone alcune voglio ricordare: Sant'Anna di Stazzema in Toscana, Marzabotto Emilia, Vinca, San Lorenzo sempre in Toscana, la Benedicta (AL), i martiri dell'olivetta (Portofino).

Il 25 Aprile va ricordato e per questo, come segretario del circolo PD Rapallo, voglio chiamare tutti i cittadini che abbiano a cuore la libertà e la democrazia a partecipare alla manifestazione organizzata nella nostra Città.

Dimostriamo che Rapallo è una città democratica e antifascista. Il Partito Democratico ed io ci saremo!

(Articolo pubblicato prima del 25 Aprile)

G.C

Uno sguardo al nazionale

1. Tesseramento 2022

Ci battiamo ogni giorno per difendere i tuoi valori e le tue idee. Per far crescere l'Italia, lottare contro la povertà e le disuguaglianze, proteggere l'ambiente, dare più garanzie sul lavoro, uguali diritti e opportunità per tutte e tutti.

Per un'Italia più giusta, più giovane e più forte.

Il Partito Democratico è casa tua. Rendila più solida, accogliente e inclusiva.

Iscriviti al PD!

2. Stop all'evasione ed elusione fiscale da parte delle Multinazionali

Le imprese che fanno utili in Europa devono pagare le tasse in Europa. Per combattere speculazione, elusione ed evasione fiscale serve una Global Tax per le multinazionali.

Al Parlamento Europeo stanno discutendo sull'urgenza di adottare la Direttiva sulla tassazione minima, un'importante riforma fiscale che prevede una tassa minima globale del 15% sui profitti delle multinazionali.

Un primo e fondamentale passo verso una vera politica fiscale europea, un obiettivo tanto ambizioso quanto decisivo per il futuro dell'Unione Europea.

3. Accoglienza per gli ucraini

È una priorità assoluta mettere in sicurezza l'Europa, integrando nell'Ue i Paesi che oggi vedono minacciata la propria libertà.

Dalla fine della seconda guerra mondiale, le uniche guerre combattute in Europa hanno riguardato Stati non integrati nell'Ue. Completare l'allargamento è una scelta necessaria a garantire pace e stabilità.

L'obiettivo della Confederazione europea, formata dai ventisette Paesi Ue e dai paesi che vogliono aderirvi, è lavorare insieme fin da subito per accompagnare i nuovi membri lungo il percorso di adesione.

4. Un primo passo alla lotta contro il femminicidio

Ogni 72 ore una donna viene uccisa.

Dietro ogni numero ci sono volti, nomi e vite strappate, ma conoscere i dati è fondamentale per contrastare e prevenire la violenza. Finalmente l'Italia si dota di una Legge per la raccolta sistematica e integrata dei dati sulla violenza contro le donne, sul

femminicidio e sui cosiddetti reati-spia: violenza psicologica ed economica, stalking, maltrattamenti e violenze sessuali. Intercettarli ci aiuta a intervenire tempestivamente prevenendoli.

La Legge sulle Statistiche di Genere è una nuova grande vittoria in linea con la Convenzione di Istanbul, ma non dobbiamo fermarci finché le donne non saranno completamente libere da ogni forma di violenza.

A.G

In attesa del prossimo mensile, per rimanere sempre aggiornato su quello che facciamo, seguici su..



. Riaccendi Rapallo

. Partito Democratico Rapallo



. Partito Democratico Rapallo

Credits:

Si ringrazia per il consenso alla realizzazione il Direttivo e la Segreteria del circolo di Rapallo.

Ringraziamo i nostri iscritti, costante fonte di miglioramento e rinnovamento.

Per la stesura degli articoli si ringrazia:

Il segretario **Gianluca Cecconi**

Aldo Petrozzi

Beatrice Bernardi

Andrea Gullifa

Per la Newsletter:

redazione a cura di: **Bernardi Beatrice**

divulgazione e social: **Gullifa Andrea**

Contatti:

pd.rapallo@gmail.com

cecconigianluca@fastwebnet.it

beatrice.bernardi95@gmail.com

gullifa.andrea25@gmail.com